

## IL METODO CA. PA. LE. S.:

### CApire, PArlare, LEggere, Scrivere

Paola Casi [paola.casi@italianoperme.it](mailto:paola.casi@italianoperme.it)



*Il percorso naturale di acquisizione di una lingua madre per un bambino piccolo segue le tappe indicate nella sigla: prima di poter parlare occorre avere a disposizione un certo tempo per poter capire, occorre poter recepire parole o atti linguistici che nella prima fase di apprendimento di una L1 sono sempre orali, e sempre gli strumenti per poter comprendere il significato di ciò che è stato detto non sono relativi alla lettura e alla scrittura, ma ad un contesto situazionale – esperienziale nel quale tutti i canali sensoriali contribuiscono a dare le informazioni che nel tempo permetteranno al bambino di attribuire significato alle parole e alle frasi ascoltate. Tra tutte le parole ascoltate, quelle associate a situazioni vitali ed importanti per il bambino, saranno quelle che si fisseranno nella memoria con un'evidente priorità rispetto alle altre; la parola acqua, associata alla vista di una serie di situazioni e contesti (bicchiere/ caraffa/ bottiglia con acqua, rubinetto, fontana, ecc) si imprimerà facilmente nella memoria grazie al rinforzo della sensazione di benessere e piacere che il bambino sperimenterà attraverso l' azione del bere e quella successiva della sete colmata. E' necessario che per un certo tempo le energie del bambino siano dedicate alla comprensione, al “CApire” il significato di questa parola. In questo periodo il processo di acquisizione della parola acqua sarà concentrato soprattutto sulla ricezione e la valutazione della costanza con la quale tale suono viene associato a situazioni nelle quali l'elemento acqua è presente e visibile. Successivamente il bisogno di poter pronunciare la parola “acqua” nel momento in cui il bambino ha sete, fa sì che la nuova esigenza che si presenta sia quella di un'analisi più accurata dei suoni che compongono la parola, analisi che permetta un primo e a volte grossolano tentativo di riproduzione. Questa seconda fase, nella quale le energie sono dedicate alla produzione orale, al “PArlare”, comporta un'analisi ed una riproduzione dei suoni che attraverso prove ed errori, frustrazioni e conferme positive conduce progressivamente il bambino ad una produzione orale adeguata e comprensibile.*

*Per gli adulti che non posseggono gli strumenti della lettura e della scrittura, la considerazione di queste due fasi di passaggio per l'apprendimento di una L2 orale è assolutamente necessaria. E' anche quella più conforme alla modalità con la quale il nostro cervello apprende: delle informazioni sensoriali dirette al cervello l' 11% viene veicolato dall'orecchio e ben l'83 % dall'occhio.<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> G.Freddi in “Multimedialità e insegnamenti linguistici” Utet 1999

**CApire e PArlare** sono quindi due tappe che per essere attraversate nel percorso di apprendimento di un adulto/a analfabeta hanno bisogno di una delle seguenti condizioni:

- un contesto situazionale – esperienziale simile a quello che vive il bambino piccolo quando impara la lingua madre
- un percorso didattico nel quale l'ascolto delle parole e delle frasi sia reso comprensibile dalle immagini

Nella maggior parte dei casi, coloro che si apprestano a programmare un corso per l'apprendimento della lingua italiana (sia orale che scritta) per studenti analfabeti o semi analfabeti opteranno per la seconda possibilità (un percorso didattico multimediale audiovisivo), ma è bene considerare l'opportunità di tutte quelle situazioni che creano un contesto situazionale – esperienziale, caratterizzato da relazioni affettive o amicali, che risultano estremamente utili per l'apprendimento della L2 orale.

**CApire e PArlare** nel DVD “La bidella” ( competenza orale A1.2)

La funzione comunicativa esplicitata all'inizio del DVD è la seguente:

“Descrivere semplici attività quotidiane e di routine nel lavoro della bidella”

L'input iniziale è audiovisivo: le immagini traducono parole e frasi nelle molte e diverse lingue dei corsisti, lingue per le quali in molti casi non esistono nemmeno dizionari.

Il primo capitolo “Guarda e ascolta” è dedicato ad un momento di ricezione globale; lo studente non deve fare nulla se non guardare ed ascoltare attentamente. Riconosce il contesto della scuola, vede le azioni della bidella e comincia a riconoscere alcune parole o frasi abbinate a determinate immagini.

Se la competenza orale della classe è leggermente inferiore al livello A1.2, si consiglia di fare una pausa dopo il primo capitolo e di fare esercizi di comprensione delle parole o degli atti linguistici utilizzando le foto plastificate. L'insegnante presenta tre azioni della bidella in corrispondenza delle foto, e dice lentamente, per ognuna, le frasi corrispondenti del video, es: “Io pulisco le lavagne”, “Io faccio le fotocopie”, “Io rispondo al telefono”. Mescolando poi le tre foto, chiede agli studenti di scegliere l'immagine corrispondente alla frase che di nuovo l'insegnante pronuncerà. Questa fase di ricezione passiva nella quale lo studente non dice nulla ma dimostra di aver capito può risultare molto preziosa.

Nel secondo capitolo “Ascolta e ripeti”, viene chiesto allo studente di ripetere semplici frasi; questo permette una comprensione più analitica: attraverso la ripetizione ogni elemento della frase viene analizzato, e attraverso la cura della pronuncia ( l'insegnante sollecita lo studente ri-offrendo il modello corretto fino a quando la sua pronuncia non è soddisfacente) la comprensione si affina e si consolida.

Al termine del secondo capitolo si propongono attività e giochi per parlare con le foto della bidella ( flashcards o carte plastificate).

*Molti sono gli esercizi e le attività che si possono fare con le carte; il gioco che nella mia esperienza ottiene più successo sia per quanto riguarda il gradimento degli studenti sia per quanto riguarda l'efficacia dell'apprendimento è il GIOCO dei MAZZI di CARTE.*

## GIOCO DEI MAZZI DI CARTE<sup>2</sup>

*Disposizione : gli studenti sono seduti intorno ad un tavolo e ognuno ha davanti a sé un mazzo di carte capovolte (con lo stesso numero di immagini di azioni ).*

*L'insegnante deve comunicare al gruppo classe qual è l'obiettivo del gioco, es : “ saper descrivere in italiano tutte le azioni di queste immagini, cioè descrivere cosa fa di solito la bidella nel suo lavoro”.*

*Inizia uno studente scoprendo una carta, ponendola al centro del tavolo e denominando l'azione , es “Luisa pulisce le lavagne”, si prosegue in senso orario, ognuno a turno scopre una carta del proprio mazzo e chi coniuga scorrettamente il verbo o omette un elemento della frase, es “lei portare registratore”, deve prendere tutte le carte che sono state scartate al centro del tavolo (collocando in alto la carta che ha causato l'errore). Chi sbaglia ha diritto a poter ascoltare dall'insegnante la descrizione corretta della propria carta, e a ripeterla per controllare se la pronuncia è corretta.*

*Vince chi termina per primo il proprio mazzo.*

*Per principianti assoluti : attività di preparazione al gioco*

a) ascolto-comprensione	lo studente ha diritto di poter ascoltare la frase in corrispondenza dell'immagine per poter comprendere il significato. Vengono presentate 3 immagini in corrispondenza di 3 enunciati: “prepara il caffè” <sup>3</sup> “ sale le scale” “ pulisce i pavimenti”
b) competenza passiva	l'insegnante chiede allo studente di scegliere un'immagine fra tre ; pronuncia gli enunciati del punto a. e lo studente indica l'immagine corrispondente
c) ascolto-ripetizione	l'insegnante riprende il primo enunciato e chiede agli studenti di ripetere in coro ( sembra ridicolo eppure è uno strumento importante per abbassare l'ansia nei confronti di una lingua i cui suoni sembrano così difficili anche solo da ripetere; nel coro la voce singola si nasconde facilmente ed è più facile buttarsi). Dopo 2-3 ripetizioni in coro (battendo il ritmo, sottolineando l'intonazione). L'insegnante chiede la ripetizione individuale dell'enunciato.
d) cura dell'ordine della frase e della pronuncia	succede frequentemente che alcune parole vengano omesse. Si cerca, con la collaborazione dei compagni, di aiutare ognuno a ripetere la frase integralmente, senza omissioni, abituando gli studenti a scandire gli elementi della frase, parola per parola, recuperando poi in un secondo tempo la fluenza dell'enunciato. Nel caso in cui la parola sia monca o imprecisa ,si propone di scandirla lentamente per analizzarne i singoli suoni, e recuperarla poi correttamente all'interno della frase

<sup>2</sup> Paola Casi “I giochi linguistici nell' apprendimento/insegnamento dell'italiano L2” Tesina ITALS 2001

<sup>3</sup> Sarà l'insegnante a valutare se proporre esclusivamente frasi in prima persona oppure se e quando proporre frasi in terza persona

e) produzione autonoma della frase in corrispondenza dell'immagine	gli studenti descrivono le azioni delle tre nuove immagini presentate
--	---

*Per studenti di livello A1.1*

Si presentano le carte chiedendo a turno agli studenti di descrivere oralmente le azioni raffigurate; l'insegnante corregge dove necessario poi si procede con il gioco. In una prima fase è consigliato giocare con le carte della prima pagina, solo in un secondo tempo introdurre le carte un po' più complesse della seconda pagina

*Per studenti di livello A1.2*

Si spiega il gioco senza presentare le carte, facendo un unico esempio (L'ins. mostra l'immagine e la frase corrispondente, es: "distribuisce gli avvisi")

*La scelta di un materiale didattico multimediale non è determinata solamente dall'importanza che le ricerche neurolinguistiche attribuiscono alla vista, ma anche a quanto grazie alla multimedialità e alla partecipazione diretta ed attiva al processo di apprendimento, sia garantita un'acquisizione di lunga durata.*

*Secondo diversi studi, su un campione di persone con diversi stili di apprendimento, in media di una comunicazione si ricorda: il 10% di ciò che si legge; il 20% di ciò che si ascolta; il 30% di ciò che si vede; il 50% di ciò che si vede e si ascolta simultaneamente; l'80% di ciò che si dice; il 90% di ciò che si dice dopo aver discusso, valutato, elaborato, lavorato.<sup>4</sup>*

*Discutere, valutare, elaborare, lavorare, possono essere affiancati e forse contemporaneamente espressi da "giocare"; infatti nel gioco non solo si può discutere, scegliere, elaborare, lavorare, ma si possono fare innumerevoli altre cose che rimandano tutte ad un coinvolgimento emotivo ed attivo della persona nell'interazione con gli altri.*

*Le conseguenze sull'apprendimento dell'italiano come L2, secondo questa ricerca, possono essere le seguenti: se lo studente legge "La bidella fa le fotocopie" ricorderà probabilmente il 10%; questo enunciato potrebbe quindi avere bisogno di una ripetizione o di un rinforzo corrispondente ad altri 9 input per essere ricordato ed acquisito. Se lo studente ascolta "La bidella fa le fotocopie" ricorderà probabilmente il 20%. Se lo studente vede (le immagini abbinata alla frase scritta) ricorderà probabilmente il 30%. Se lo studente vede le immagini e ascolta la frase ricorderà probabilmente il 50%. Se lo studente dice la frase in corrispondenza dell'immagine*

<sup>4</sup> Si veda fra gli altri Begley "Teaching minds to fly with Discs and Mice", "Newsweek" 31.05.94

*ricorderà probabilmente l' 80%. Se lo studente gioca (valuta , sceglie, nasconde, trova , indovina) con la frase e l'immagine ricorderà probabilmente il 90%*

*Se la multimedialità si rivela uno strumento prezioso per tutti, anche per coloro che sono altamente scolarizzati e sono in grado di effettuare anche autonomamente percorsi di auto - apprendimento attraverso il supporto della lettura, della scrittura , dell'uso del dizionario e delle tavole grammaticali, con studenti analfabeti o semi analfabeti la multimedialità è una sorta di strada obbligata.*

*Proseguendo nelle attività proposte dal DVD “La bidella”, al capitolo 3 lo studente viene invitato ad ascoltare domande e risposte. Se la classe risulta in grado di rispondere alle domande del capitolo 3 semplicemente dopo averle ascoltate, si procede, altrimenti può risultare utile un'ulteriore sosta nella quale si interagisce e si gioca con le carte per arrivare ad essere in grado di rispondere alle domande.*

*Infine al capitolo 4 viene proposto l'ascolto integrale del racconto in terza persona delle attività quotidiane della bidella, dopo il quale, attraverso integrazioni differenziate a seconda del livello degli studenti, lo studente è invitato ad effettuare una produzione orale, collegata e supportata dalla sequenza delle immagini, che attesterà il raggiungimento dell'obiettivo esplicitato all'inizio del percorso: “descrivere semplici attività quotidiane e di routine nel lavoro della bidella”.*

*Per quanto riguarda la lettura e la scrittura, a seconda dei diversi livelli di alfabetizzazione le proposte saranno molto differenti.*

*Si riportano di seguito :*

- *La sintesi del metodo CA.PA.LE.S*
- *Le immagini per realizzare un mazzo di carte per il gioco (calcolare un numero di copie tale da permettere ad ogni studente di avere almeno 5 carte)*
- *Le proposte per la lettura e la scrittura, abbinate al DVD “La bidella”, per i seguenti livelli:*
- *ALFABETIZZAZIONE 1*
- *ALFABETIZZAZIONE 2*
- *ALFABETIZZAZIONE 3*
- *ALFABETIZZAZIONE 4*

## SINTESI DEL METODO CA.PA.LE.S <sup>5</sup>:

- 1) Competenza nella lingua orale: CAPIRE
  - a) ascoltare ( riconoscendo l'immagine alla quale è abbinata una parola o una frase; distinguendo le singole parole all'interno di una frase)
  - b) ascoltare-agire ( facendo corrispondere ad una parola un' immagine - con un click o con la scelta di un' immagine)
  
- 2) Competenza nella lingua orale: PARLARE
  - a) ripetere parole o atti comunicativi
  - b) rispondere a domande chiuse
  - c) rispondere a domande aperte
  - d) pronunciare autonomamente parole o atti comunicativi

Per le abilità di lettura e scrittura , per gli studenti analfabeti o semi analfabeti, si suggerisce di graduare le abilità secondo il seguente ordine :

- 3) Competenza nella lettura: LEGGERE
  - a) leggere passivamente in modo guidato, individuando in un gruppo di parole una parola letta da altri – osservare parole abbinate ad immagini
  - b) leggere –agire
    - b.1 abbinare immagine/ parola
    - b.2 abbinare immagine / frase mobile
  - c) leggere autonomamente ad alta voce
  
- 4) Competenza nella scrittura : SCRIVERE
  - a) copiare ricalcando una traccia
  - b) copiare
  - c) scrivere in modo guidato :
    - ) completando le parole con lettere o sillabe mobili
    - ) componendo le parole con sillabe o lettere mobili
    - ) scrivendo sotto dettatura
  - d) scrivere rispondendo a domande chiuse
  - e) scrivere rispondendo a domande aperte
  - f) scrivere in modo autonomo

---

<sup>5</sup> Paola Casi "L'italiano per me 1 – leggere e scrivere ( materiali didattici per l'alfabetizzazione iniziale di adulti e ragazzi italiani e stranieri)" ELI 2001